

Centro Internazionale di studi sul Religioso Contemporaneo

In collaborazione con

ASFER/ Associazione per lo Studio del Fenomeno Religioso di Firenze

XXI SUMMER SCHOOL ON RELIGIONS

San Gimignano, 25-28 Agosto 2014

L'effetto di Papa Francesco.

L'impatto del nuovo pontificato sulla realtà italiana e sul panorama religioso internazionale

Pino Lucà Trombetta

Oltre i valori non negoziabili. Strategie di legittimazione della Chiesa nella società pluralista

Abstract

La strategia comunicativa di papa Francesco è analizzata in prospettiva sociologica attraverso le categorie di legittimazione, ideologia, discorso.

In una prima parte, attraverso alcune encicliche centrate su matrimonio, riproduzione, sessualità, si ricostruisce l'evoluzione della dottrina della "legge divina e naturale": dalle posizioni apertamente teocratiche della *Arcaum Divinae* di Leone XIII (1880), alla *Casti Connubi* (1930) all'*Humanae Vitae*, (1968) che prendono atto delle pretese di autonomia dello Stato, fino alle formulazioni più recenti dei predecessori di Francesco che, esaltando gli aspetti biologici e ipotizzando la convergenza di fede e ragione, trasformano la "legge naturale", in origine presentata come dato soprannaturale, in fattualità attingibile con l'uso della ragione umana, da cui promanano direttive morali vincolanti. Il tentativo di ridimensionare il riferimento al soprannaturale rispondeva certo all'esigenza di legittimare le pretese di egemonia della Chiesa nella società laica nella quale esso non è più spendibile. Tuttavia, l'insistenza sui "principi non negoziabili" che dovrebbero regolare la vita e l'affettività, accentuava la distanza fra la Gerarchia e i vissuti della grande maggioranza dei cattolici. La crisi di questa strategia di legittimazione della Chiesa spinge oggi a un cambiamento.

Fino a Ratzinger perdura il tentativo di ri-cattolicizzare la modernità "dall'alto", attraverso la predicazione di una morale universale e oggettiva – perché deriva dalla "legge naturale", che solo la Chiesa si considera autorizzata a interpretare – da imporre a tutti, anche alleandosi con le forze conservatrici che la sostengono. Francesco persegue anch'egli un'opera di cristianizzazione, però "dal basso". Non cerca più di riportare la modernità all'ortodossia cattolica; al contrario – in sintonia con i grandi missionari gesuiti nelle Americhe o in Cina – adegua il messaggio cattolico ai linguaggi correnti per renderlo pertinente e comprensibile. La rinuncia a collaborare alla costruzione dell'oggettività politica – conseguente all'abbandono dell'ideologia della legge naturale – gli permette inoltre di rivendicare per la Chiesa un ruolo di "riparazione" e lenimento dei danni prodotti dal sistema (povertà, discriminazioni, esclusioni, ecc.), privilegiando la "carità" (e non la morale) e fondando la legittimazione della Chiesa nella società laica sulla capacità di fornire contro-valori rispetto a quelli alienanti insiti nelle strutture di potere.

Pino Lucà Trombetta è docente di Sociologia delle Religioni presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione di Bologna. Conduce ricerche sul ruolo della religione nell'integrazione degli immigrati, con riferimento particolare all'islam, al buddismo, e alla religione mormone. Le sue più recenti pubblicazioni sono *Le confessioni della lussuria. Sessualità erotismo e potere nel cattolicesimo*, Milano 2005 e *Religioni e integrazione degli immigrati. Ricerche americane e italiane a confronto*, Bologna 2006.